

L'antico complesso di S. Giovanni Battista denominato anche S. Giovanni in Campagna affonda le sue origini nel sec. VIII con significativi sviluppi nei secc. XII e XIII. Il sito, per l'eccentrica e, nel contempo, equidistante dislocazione dai comprensori di Bovolone, Salizzole, Bionde di Visegna e Concamarise, ha costituito, per secoli, quale sede battesimale, il centro di una vasta circoscrizione plebana. I frati francescani minori ebbero in gestione il complesso nel 1525 e provvidero a far decorare il battistero con due cicli di affreschi, che si snodano su due registri: in quello inferiore sono raffigurati, entro quinte architettoniche, episodi della vita di S. Giovanni Battista; in quello superiore, in lunette contornate da fasce a motivi zoomorfi, sono scene della Passione di Cristo. Dalle lunette si dipartono a raggera decorazioni a festoni fogliacei che convergono al centro della cupola vanno ad inquadrare il tondo con la Gloria di Dio Padre.

Gli affreschi, riconducibili alla prima metà del sec. XVI, sono caratterizzati da una vivace cromia che conferisce allo spazio architettonico una spiccata valenza scenografica. L'intervento è presumibilmente opera di più artefici nell'ambito di una stessa bottega tenuta da una personalità preminente a cui si deve la riuscita organizzazione pittorica degli spazi e il ciclo più importante con gli episodi della vita di S. Giovanni Battista.

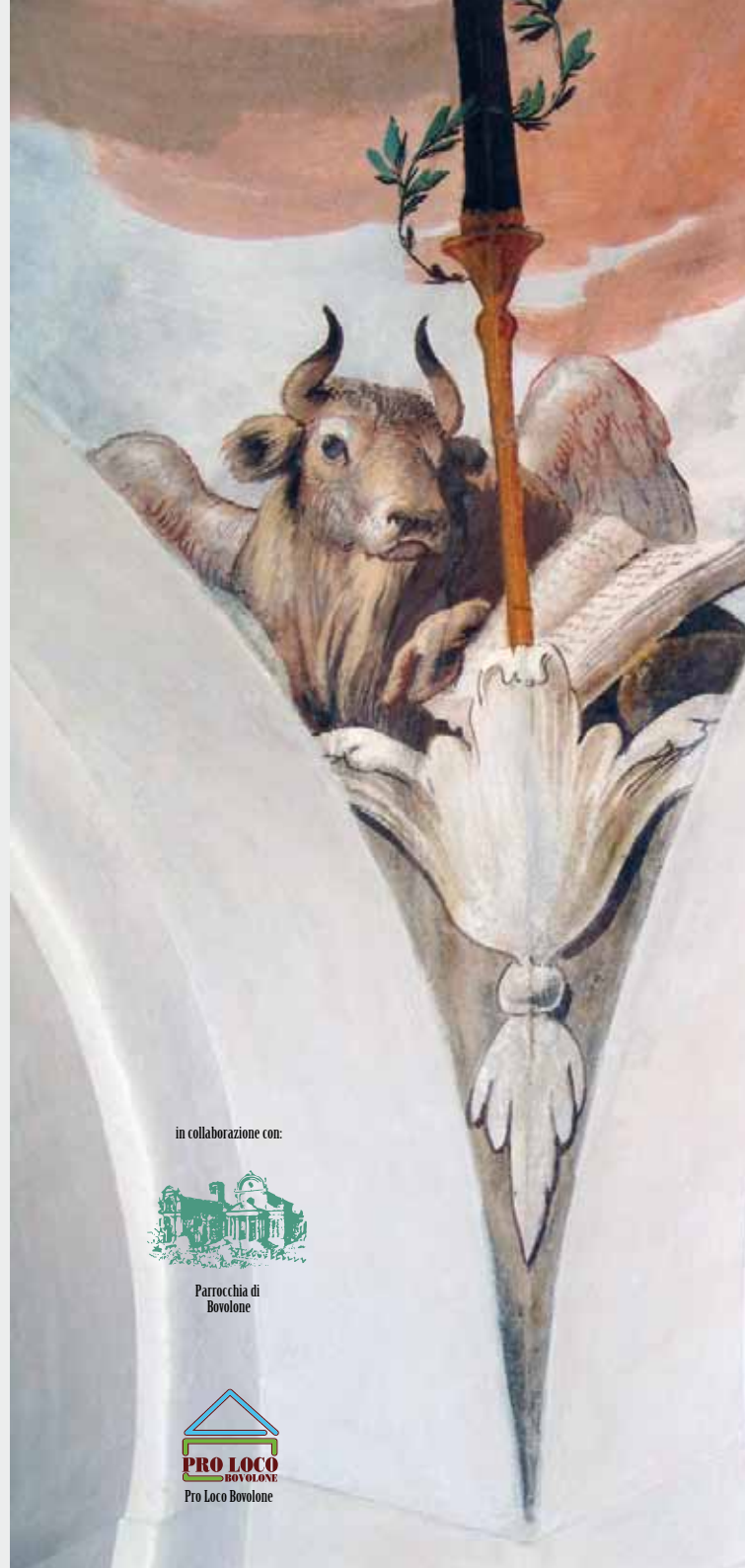
Nel 1792 viene annesso al battistero, utilizzando un grande arco trionfale come elemento di cerniera, il corpo presbiteriale a forma di croce greca. L'insieme si presenta piacevolmente decorato con affreschi di scuola veneta del sec. XVIII. Quattro angioletti recanti gli attributi iconografici del Battista si librano leggiadramente sulle vele della volta. Agli angoli di innesto col vano sottostante da eleganti pennacchi emergono, realizzati con fluide pennellate, i simboli degli Evangelisti fra i quali spicca, per enfasi sentimentale, il bell'Angelo dell'Evangelista Matteo. Incorniciati entro semplici partiture architettoniche sono rappresentati, a monocromo, i profeti Mosè ed Elia.

Nell'absidiola di fondo, in lunetta, è raffigurata la Natività di Giovanni Battista, talora erroneamente interpretata come la Natività di Maria.

Il *terminus post quem* relativo all'anno di costruzione della fabbrica nonché la lettura degli elementi compositivi e formali che connotano i dipinti consentono di avanzare un'ipotesi attributiva per Marco Marcola (1740-1798), presumibilmente in collaborazione col fratello Francesco per le partiture architettoniche.

Anna Malavolta

Il restauro è stato realizzato con fondi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a cura della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza



in collaborazione con:



Parrocchia di Bovolone



Città di Bovolone



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

CHIESA DI SAN GIOVANNI IN CAMPAGNA: GLI AFFRESCHI RESTAURATI

riapertura al pubblico

sabato 3 settembre 2011

La S.V.

è invitata

sabato 3 settembre 2011 alle ore 17,30

all'inaugurazione degli affreschi del battistero annesso al complesso architettonico storico-artistico San Giovanni Battista in Campagna

Ritrovo presso il complesso architettonico sito sulla provinciale Bovolone-Concamarise in via Sisto Valle - traversa di via S.Giovanni

INTERVERRANNO

Renzo Bonetti, parroco di Bovolone
Emilietto Mirandola, sindaco di Bovolone
Saluto di benvenuto alle Autorità e al pubblico presente

Luca Caburlotto, Soprintendente per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
Saluto e presentazione della cerimonia

Anna Malavolta, Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e

Emma Colle, restauratrice
Presentazione degli affreschi e dei lavori eseguiti presso il battistero

Remo Scola Gagliardi
Cenni storici sul complesso architettonico di S.Giovanni Battista in campagna

Cerimonia di riapertura del battistero al pubblico

Il Sindaco
Emilietto Mirandola

Il Soprintendente
Luca Caburlotto

Interno del battistero
con vista sul presbiterio

